

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### N. 606 DEL 16 NOVEMBRE 2020

Pratica n. 33580 del 16/11/2020

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>		Area Tutela, Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
<b>CODICE CRAM</b>	DG.004	<b>Obiettivo Funzione:</b> B01B62

<b>OGGETTO</b>	Autorizzazione trattativa diretta su piattaforma MEPA per affidamento incarico alla D.A.BI.MUS. srl per il completamento del servizio di digitalizzazione e metadattazione dei documenti del fondo MiPAF custodito presso l'Archivio di Stato di Roma sui demani collettivi del Lazio. CIG: 85176570EB
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI  NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE  ISTITUZIONALE

*Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.*

ESTENSORE (nome e cognome)	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> (Claudio Di Giovannantonio)		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2020	U	1.03.02.19.007	25.284,50	2020	Vedi allegato		
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 606	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 16/11/2020

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 606 DEL 16 NOVEMBRE 2020**

**OGGETTO:** Autorizzazione trattativa diretta su piattaforma MEPA per affidamento incarico alla D.A.BI.MUS. srl per il completamento del servizio di digitalizzazione e metadateazione dei documenti del fondo MiPAF custodito presso l'Archivio di Stato di Roma sui demani collettivi del Lazio. CIG: 85176570EB

### IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio Di Giovannantonio;
- PRESO ATTO che con la succitata Determinazione n. 815/2019 è stato, altresì, confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589/2019, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, nei limiti del budget assegnato, oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";
- CONSIDERATO in particolare che, con la sopra citata Determinazione n. 480/2016 è stata conferita delega per l'adozione di atti di gestione relativamente ad assunzione impegni di spesa di importo fino a 40.000 € se operati su MEPA;

- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019”, con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, 04 Agosto 2020, n. 35, 24 Settembre 2020, n. 44 e 11 Novembre 2020, n. 48, con le quali sono state apportate, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6, al “Bilancio di previsione 2020-2022”;
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2020 n. 34 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l’annualità 2019, che evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro 996.897,38;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 6685 del 5 agosto 2020 trasmessa dalla Direzione Regionale Agricoltura con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al rendiconto di bilancio di questa Agenzia;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 497 del 5/10/2016 con la quale è stato stabilito *“che in ogni atto di attribuzione di risorse economiche a soggetti esterni, quali determinazioni di impegno con o senza successivo atto di concessione, sia sancito, con apposita menzione nel provvedimento stesso, che all’atto dell’emissione della fattura elettronica il creditore abbia l’obbligo di indicare nel campo “RiferimentoAmministrazione” il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM)”*, stabilendo altresì che *“in assenza della compilazione del campo “RiferimentoAmministrazione” della fattura elettronica, la stessa verrà respinta senza ulteriori verifiche”*;
- CONSIDERATO che con determinazione n. 387 del 12/07/2017 si autorizzava l’espletamento di una gara tramite RDO su MePa per l’affidamento del servizio di digitalizzazione e metadating della documentazione storica (fondo ex ufficio MIPAF Usi Civici relativo ai demani civici dei comuni del Lazio) conservata presso l’Archivio Centrale dello Stato in Roma per un primo servizio relativo a 100.000 immagini, stimate sulla scorta dell’esame del 5% dei 194 faldoni, contenenti un totale di 394 buste recanti i documenti divisi per comune;
- DATO ATTO che con determinazione n. 438 del 03/08/2017 la gara veniva aggiudicata alla D.A.BI.MUS srl per l’importo unitario di € 0,25/immagine oltre IVA;
- DATO ATTO che nel corso dell’espletamento del servizio presso la sede dell’Archivio di Stato di Roma è stato rinvenuto ulteriore materiale di interesse, per circa 70.000

immagini in eccedenza rispetto a quanto già oggetto della procedura di aggiudicazione che è stato oggetto di affidamento con determinazione 731/2018;

CONSIDERATO che l'eventualità che i fondi archivistici, rispettivamente dell'Archivio di Stato di Roma potessero contenere ulteriori documenti storici era stata contemplata nel capitolato tecnico della procedure di affidamento, sia in relazione al fatto che la quantificazione iniziale dei materiali viene operata sulla scorta di una stima dei contenuti del 5% dei faldoni, e sia in relazione alle modalità di conservazione dei materiali, collazionati in centinaia di faldoni cartacei di contenuto non omogeneo;

DATO ATTO che per le richiamate ragioni non si è potuto procedere ex-ante ad una quantificazione di dettaglio delle immagini da trattare, ancorché si prevedesse il ricorso al c.d. "quinto d'obbligo", dimostratosi non adeguato a coprire la necessità per il completamento del servizio;

DATO ATTO che con nota del 14/10/2019, acquisita al protocollo di ARSIAL al n. 8351 del 15/10/2019, il Sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato autorizzava lo spostamento dell'intero fondo documentale presso la sede della D.A.BI.MUS. (presso l'Università "Aldo Moro" di Bari, di cui detta s.r.l. è emanazione) secondo il principio "da chiodo a chiodo", al fine di permettere che il lavoro di digitalizzazione avvenisse in condizioni ottimali atteso che, a seguito del rafforzamento della dotazione di personale dell'Archivio di Stato, non è stato più possibile disporre di idonei locali, inizialmente resi disponibili dall'Archivio di Stato, che garantissero il completamento dell'attività a Roma in condizioni di massimo oscuramento prescritto;

PRESO ATTO che con nota D.A.BI.MUS. del 13/11/2020, acquisita al protocollo di ARSIAL al n. 9314 del 13/11/2020 è stato comunicato che per il completamento dell'attività, rispetto alle 170.000 immagini già oggetto di affidamento, si rende necessaria la digitalizzazione e metadattazione di documenti e mappe per ulteriori 82.900 immagini, per le quali viene offerto lo stesso prezzo unitario di aggiudicazione dell'originaria procedura di gara su piattaforma MEPA pari a 0,25 €/immagine;

CONSIDERATO che la incompleta digitalizzazione e metadattazione dei documenti vanificherebbe la possibilità di garantire alla ampia platea di utilizzatori finali (Regione Lazio, Comuni, Università Agrarie, studiosi, ecc.) la certezza sulla esaustività della documentazione di riferimento;

DATO ATTO che il mancato completamento dell'attività presso la sede della D.A.B.I.MUS., che ha prestato garanzia mediante polizza assicurativa all'Archivio di Stato di Roma per il trasferimento del fondo documentale presso l'Università "Aldo Moro" di Bari, comporterebbe l'immediata riconsegna dell'intero fondo vanificando anche il lungo iter autorizzativo, di cui alla allegata comunicazione del Sovrintendente all'Archivio di Stato, per il trasferimento del fondo presso altra sede di lavorazione successivamente alla riconsegna dell'intero fondo da parte della D.A.BI.MUS. ancorché parzialmente lavorato;

DATO ATTO della disponibilità di D.A.BI.MUS. a prestare garanzia fidejussoria per l'intero importo della commessa per il completamento dell'attività, da svincolare

solo previo collaudo della consegna del lavoro di digitalizzazione e metadattazione dell'intero fondo archivistico;

DATO ATTO che la D.A.BI.MUS. srl, frutto di una spin-off dell'Università "Aldo Moro" di Bari, ha garantito l'accesso a standard innovativi di metadattazione frutto del lavoro di ricerca dell'Università, come attesta il fatto che l'implementazione della Digital Library del CNR con i documenti metadattati dalla D.A.Bi.Mus. è stata operata con esiti qualitativi significativamente migliori rispetto a quelli prestati da altri operatori;

RITENUTO, per garantire sia l'eshaustività del servizio di consultazione della documentazione storica attivato mediante implementazione della Digital Library del CNR, sia l'uniformità nel trattamento dei metadati relativi ai materiali provenienti dalla stessa fonte, di dover affidare alla ditta D.A.BI.MUS la digitalizzazione e metadattazione di ulteriori 82.900 immagini del fondo Usi Civici del MIPAF, alla luce del fatto che il servizio è ancora in corso, che è necessario mantenere una costanza nelle specifiche di digitalizzazione e metadattazione dei materiali e che dalle quotazioni rilevate su MEPA per analoga attività emerge la particolare economicità delle condizioni economiche praticate, che risultano assolutamente congrue rispetto ai correnti prezzi di mercato, atteso che la sola digitalizzazione dei documenti ha prezzi medi superiori a 0,25 €/immagine, senza contare la prevista metadattazione;

CONSIDERATO che per le motivazioni sopra esposte si possa procedere in deroga al principio di rotazione ad un affidamento diretto alla D.A.BI.MUS srl mediante trattativa diretta sul MEPA;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L n.76/2020 convertito con modificazioni nella legge n.120/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale che dispone tra l'altro che:

*"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021."*;

VISTO l'art. 1 comma 2 del D.L. n. 76/2020 lettera a) così come modificato dalla legge di conversione n. 120/2020 che dispone:

*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

*a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;*

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza Produzioni di Qualità;

## D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AUTORIZZARE l'affidamento mediante trattativa diretta su MEPA alla ditta D.A.BI.MUS srl partita IVA/CF 07078270720 con sede in piazza Umberto n. 1 - 70122 Bari, del servizio di digitalizzazione e metadatozione dei documenti richiamati in premessa, di ulteriori 82.900 immagini relative al fondo Usi Civici del MiPAF custodito presso l'Archivio di Stato di Roma, al prezzo offerto di € 20.725,00 oltre IVA al 22% per € 4.559,50 per un totale di € 25.284,50.

DI IMPEGNARE a favore della ditta D.A.BI.MUS srl partita IVA/CF 07078270720 con sede in piazza Umberto n. 1 - 70122 Bari, l'importo di € 20.725,00 oltre IVA al 22% per € 4.559,50 per complessivi € 25.284,50, a valere sul capitolo 1.03.02.19.007, obiettivo funzione B01B62, del bilancio di previsione esercizio 2020, che reca la necessaria disponibilità.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare nel campo "*RiferimentoAmministrazione*" del tracciato della fattura elettronica il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), a pena di rifiuto del documento.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs 33/2013	23	1			X		X	
D.Lgs 33/2013	37			X			X	